

PALERMO - Si sfaldano i nuovi e vecchi miti di rivolta autodistruttiva

# La generazione dei ghetti si ribella all'emarginazione

La gioventù ha imparato a proprie spese la falsità di modelli di vita incapaci di soddisfare le molteplici esigenze ideali, morali e culturali - Cosa è cambiato nel villaggio Ruffini dopo l'assassinio di due ragazzi per uno «sgarro» - Le iniziative della FGCI per colpire le fonti della disperazione e offrire risposte positive e di partecipazione ai giovani

Dalla nostra redazione PALERMO, 8

Il nostro interlocutore è un agente di P.S. palermitano, iniziali: G.M., 50 anni, il quartiere dove vive - Villaggio Ruffini - l'anno scorso ha perduto due dei suoi ragazzi, Calogero Pisciotto, 19 anni, viale Resurrezione, 62, e Natale Gambino, 18 anni, via San'Erazmo, 37, soffocati con un «sgarro» con un soffocato con un «sgarro» con un soffocato con un «sgarro»...

«l'acquatico ambulante. E i nostri figli li abbiamo condotti qui. Li hanno fatti nascere in questi quartieri nuovi, prima il «Ruffini», poi Borgo Nuovo, il CEP, lo Zen, Falsomiele, brutti casermoni costruiti a casa del diavolo sui terreni di proprietà degli amici di quelli del Comune».

## Un voto di speranza

VIVERE QUI. In questa Sicilia bella e ricca di storia antica e nuova si può vivere. Possono vivere i suoi giovani, innanzitutto, a patto, però, che qualcosa cambi.

to gli studenti, protagonisti a fianco del popolo in grandi lotte. Ma di altrettanto valore è stato il contributo dei giovani, innanzitutto, a patto, però, che qualcosa cambi.

Non vogliamo dire che modelli nuovi di vita, positivi, siano imposti; non vogliamo nascondere nulla dei processi di degenerazione che pure la gioventù siciliana ha subito.

Vincenzo Vasile

## Le proposte del PCI per garantire l'occupazione

Vincenzo Vasile

## L'esperienza di un giovane amministratore comunista di Agrigento

# Ci sono le forze per cambiare la sorte dell'isola

Agustino Montalbano, 21 anni, un protagonista del «vento del 15 giugno», parla delle difficoltà che la giunta di sinistra alla Provincia ha dovuto affrontare - Emergono nuove e valide energie - Il contatto con la gente dei quartieri

## Un monsignore bilioso

È tempo di elezioni e rievocando il monsignore bilioso di Agrigento, il quale, non contento di aver licenziato un anno fa in tronco dal settimanale di cultura «Amico del popolo», il direttore, il sacerdote Alfonso Di Giovanni - perché «ero di fuori della Chiesa stessa» - ora, questo è da dire, è bracciato in pieno l'ideologia - non solo l'analisi e il metodo del marxismo».

te sperare che le parole da te scritte abbiano irritato il mio pensiero. Gli ho scritto il monsignore sull'ultimo numero - tuttavia ho il dovere d'avvertirti che, se al contrario, la parola che esprimono il tuo pensiero, allora sei fuori dalla fede della Chiesa e perciò ai di fuori della Chiesa stessa».

«Comunità cristiana di base di Favara - un gruppo di giovani molto attivo nella vertenza unitaria di sviluppo che ha caratterizzato la battaglia delle popolazioni agrigentine, assieme a sindacati, organizzazioni professionali, sindacati e amministrazioni di diverso colore e tendenza - è approdato ad un serio e puntuale impegno sociale, vicino alle posizioni dei Cristiani per il socialismo».

conto del quale il monsignore curia il periodico della curia locale, si solena rendere un tappeto rosso alla stazione centrale, presenti - come per una inaugurazione - il prefetto, il questore, il sindaco e le altre «autorità».

## Una lettera al Comitato regionale del PCI

# Il compagno Riela lascia la Camera

Continuerà a dare la sua attività e il suo contributo negli organi dirigenti del Partito

Dalla nostra redazione PALERMO, 8

Il compagno onorevole Salvo Riela, del Comitato federale del partito di Palermo, presidente del gruppo parlamentare del partito, ha inviato al Comitato regionale dell'Unità una lettera nella quale avanza la richiesta di non essere indicato per una nuova elezione alla Camera dei deputati.

chi maturate.

Il Comitato regionale e la Federazione della Campania del PCI hanno preso atto con rammarico della richiesta di Riela, «L'attività di militante - di dirigente comunista - si rivela in un comunicato congiunto - si sono sempre imposte all'attenzione e all' apprezzamento di tutti i cittadini, oltre che dei dirigenti e dei militanti del partito».

## La nostra sfida

Come abbiamo fatto sapere pubblicando le nostre liste elettorali per il rinnovo della Assemblea regionale (liste che - vogliamo ripetere con qualche legittimo orgoglio - sono state presentate per primo in tutte e nove le provincie), tra i candidati comunisti alle prossime elezioni regionali molti appartengono a giovani se non nuovissimi lece.

Del mondo in cui la DC sta preparando a queste elezioni abbiamo già parlato nei giorni scorsi: è quanto a giovani c'è poco da stare allegri.

## Il centrosinistra non è più possibile

A destra la strada è sbarrata

Unità delle forze popolari siciliane per il governo dell'autonomia!

Bruno Marasà

automobilisti! ANCHE CON L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA POLIZZA 2R, risparmio 50%

IL PADRE DA' LA SICUREZZA ALLA FAMIGLIA. UNA POLIZZA VITA DEL LAV LA DA' AI PADRI

TP Tutela Personale per qualsiasi vostro problema assicurativo

A BRINDISI de nicolo' Lloyd Adriatico CHIAMATE ASSICURAZIONI TEL. 27641

# Lavoro e libertà

- 100 mila giovani siciliani, in maggioranza diplomati e laureati, sono alla ricerca di un primo lavoro.
A Palermo 20 mila giovani hanno presentato domanda per millecinquecento posti messi in palio dal Comune.

Vivere qui è possibile. Ci sono in Sicilia le energie per un nuovo sviluppo. I giovani sono le forze nuove della Sicilia che vuole cambiare. E' ora di governare con i comunisti.

Il 20 e 21 giugno più voti, più forza al PCI



La FGCI verso i 10.000 iscritti

La Federazione giovanile comunista siciliana si presenta alla scadenza di lavoro che li attendono nel corso della campagna elettorale avendo conseguito un importante successo organizzativo politico: con notevole anticipo rispetto allo scorso anno è stato raggiunto e superato il 100% del tessera-

I comizi di oggi nell'isola. Tra le manifestazioni di apertura da segnalare, un concentrato presiduto dal compagno Emanuele Marasà a Enna, un comizio del compagno Onofrio De Pasquale, presidente del gruppo parlamentare dell'ARS Bagheria, ed uno di Corallo, vicepresidente dell'ARS di Siracusa.